



PROPOSTA

**REGIONE ABRUZZO**  
**PIANO SVILUPPO E COESIONE - FSC 2000-2020**  
**REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

\*\*\*\*\*

Il Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione FSC 2000-2020 della Regione Abruzzo (di seguito denominato anche "Comitato" o "CdS"),

**VISTO** l'articolo 44 *Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione* del decreto-legge del 30 aprile 2019, n. 34 (convertito, con modificazioni, nella legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120), che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatici variamente denominati e tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, si proceda ad una riclassificazione di tali strumenti in un unico Piano operativo per ogni amministrazione, cosiddetto «Piano sviluppo e coesione»;

**VISTI** i principi di *governance* e di gestione del Piano sviluppo e coesione (di seguito PSC o Piano) stabiliti nei commi 2, 2bis, 3, 4 e 5 del citato articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019 e, in particolare il comma 2 che indica i partecipanti al CdS, il comma 3 che indica le competenze specifiche del CdS e il comma 4 che dispone per i CdS dei programmi attuativi regionali FSC 2007-2013 già istituiti, l'integrazione della composizione e della disciplina secondo quanto previsto ai commi 2 e 3 citati;

**VISTA** la delibera del CIPESS n. 21/2021 del 15.04.2021 di *Approvazione del PSC 2000-2020 della Regione Abruzzo*;

**VISTA** la delibera del CIPESS n.2/2021 del 29.04.2021 recante *Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione*, di cui al comma 14 del citato articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019, che nella sezione A. *Disposizioni Generali*, punto 4 *Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano* prevede l'istituzione o aggiornamento del Comitato di Sorveglianza da parte dell'Amministrazione titolare del Piano, a seguito della prima approvazione del PSC;

**RICHIAMATO** il citato punto A.4 della deliberazione del CIPESS n.2/2021 laddove prevede:

- in merito alla composizione del Comitato, che partecipano rappresentanti: del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nonché, per i Piani di competenza regionale o delle città metropolitane, dei Ministeri competenti per area tematica, e, per i piani di competenza ministeriale, delle regioni; vi partecipano, altresì, i rappresentanti del partenariato economico e



sociale in relazione ai punti di cui all'art. 44, comma 3, lettere d) ed e) , del citato decreto-legge n. 34 del 2019;

- il CdS adotta, successivamente alla sua costituzione, il proprio regolamento di funzionamento, su proposta dell'Autorità responsabile del PSC.
- Ferme restando le competenze specifiche delle amministrazioni centrali, delle regioni e delle città metropolitane, nella qualità di titolari dei rispettivi Piani sviluppo e coesione, il CdS, ai sensi dell'art. 44, comma 3, del citato decreto-legge n. 34 del 2019:
  - i. approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
  - ii. approva le relazioni di attuazione e/o finali;
  - iii. esamina eventuali proposte di modifiche al PSC;
  - iv. esprime il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPES;
  - v. esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;
  - vi. esamina i risultati delle valutazioni.

**VISTA** la delibera della Giunta regionale n.320 del 03/06/2021 recante *Definizione della governance del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Abruzzo ex art.44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34 convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n.58, con cui si è provveduto alla definizione della governance del PSC e, in particolare, a:*

- *identificare l'Autorità Responsabile del PSC della Regione Abruzzo nella figura del Dirigente del Servizio Programmazione Nazionale DPA002 della Presidenza della Giunta;*
- *istituire il Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione Abruzzo che, in continuità con il Comitato di Sorveglianza per la programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato, risulta costituito da componenti a titolo effettivo e componenti a titolo consultivo, portatori di istanze rilevanti ai fini della programmazione e attuazione del Piano, come specificati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della delibera 320/2021;*
- *dare atto che il Comitato di Sorveglianza adotta, successivamente alla sua costituzione, il proprio regolamento di funzionamento, su proposta dell'Autorità responsabile del PSC;*
- *dare mandato al Servizio Programmazione nazionale DPA002 - quale Autorità responsabile del PSC di predisporre gli atti propedeutici alla prima convocazione del Comitato di Sorveglianza del Piano, compresa la proposta di Regolamento sul funzionamento del Comitato di Sorveglianza;*
- *assegnare all'Ufficio Programmazione FSC, incardinato nel DPA002 Servizio Programmazione Nazionale, la funzione di Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSC;*
- *precisare che nelle more della definizione del sistema di gestione e controllo del PSC, l'attuazione degli interventi e la certificazione della spesa devono procedere speditamente nel rispetto dei*



principi di continuità amministrativa, di economicità, di efficacia, di buon andamento e di non aggravamento dei procedimenti e nel rispetto di quanto previsto nelle Disposizioni quadro approvate dal CIPESS;

- dare atto che con determinazione DPA002 n.17 del 18/05/2021 del Servizio Programmazione Nazionale DPA002 della Presidenza (Allegato n. 2 alla DGR 320/2021) sono state aggiornate le strutture regionali deputate alla gestione e al controllo di primo livello degli interventi FSC 2007-2013 (compresi gli Obiettivi di servizio) che confluiscono nel Piano Sviluppo e Coesione;
- dare atto che per gli interventi della programmazione 2000-2006, ancora aperti, restano ferme le competenze in capo alle strutture regionali come individuate precedentemente al Piano Sviluppo e Coesione;
- dare mandato all'Autorità responsabile del PSC - Servizio Programmazione Nazionale DPA002 della Presidenza – di individuare con proprio atto le modifiche intervenute nelle nomine delle strutture regionali deputate alla gestione e al controllo di primo livello degli interventi FSC confluiti nel Piano Sviluppo e Coesione, compresi eventuali adeguamenti per la programmazione FSC 2014-2020;
- confermare l'Organismo di Certificazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Abruzzo nel Servizio Autorità di certificazione – DPA014 del Dipartimento della Presidenza, quale autorità abilitata a richiedere i trasferimenti di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per i cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020 in continuità con gli attuali sistemi di gestione e controllo;
- di dare mandato all'Autorità responsabile del PSC di adottare gli atti necessari al pieno avvio del PSC e alla definizione del sistema di gestione e controllo del PSC, secondo quanto previsto dalla normativa e dalle disposizioni quadro sopra citate e da linee guida, circolari o ulteriori disposizioni definite o da definire da parte di altre amministrazioni competenti in merito alle procedure di attuazione del Piano;

**RICHIAMATI** quindi la deliberazione CIPESS n. 2/2021 e la DGR n.320/2021 che indicano ruolo, funzioni e composizione del Comitato di Sorveglianza;

d'intesa con l'Autorità responsabile del PSC, individuata nel Dirigente del Servizio Programmazione Nazionale DPA002 della Presidenza della Giunta della regione Abruzzo,

ADOPTA IL PROPRIO REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

### **Art. 1 Composizione**

Il Comitato è presieduto dal Presidente della Regione Abruzzo o, in caso di sua assenza o impedimento, da un suo delegato.

Sono componenti a titolo effettivo del Comitato di Sorveglianza:

<b>COMPONENTI A TITOLO EFFETTIVO</b>
Presidente del Comitato di Sorveglianza - Presidente della Regione Abruzzo o suo delegato
Dipartimento della Presidenza - Direttore del Dipartimento della Presidenza della Regione Abruzzo



Autorità responsabile del PSC - Dirigente pro-tempore del Servizio Programmazione Nazionale del Dipartimento della Presidenza della Regione Abruzzo
Autorità di Gestione Unica dei Programmi FESR e FSE Abruzzo 2014-2020 - Dirigente pro-tempore del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE del Dipartimento della Presidenza della Regione Abruzzo
Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) - Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo
Consigliera Regionale di Parità
Responsabile dell'Autorità Ambientale - Dirigente pro tempore del Servizio Valutazioni Ambientali del Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Abruzzo
Rappresentante Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Rappresentante Agenzia per la Coesione territoriale
Rappresentante Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato- IGRUE
<b>COMPONENTI A TITOLO CONSULTIVO</b>
Ministeri competenti per le Aree Tematiche
Rappresentante NUVEC – Nucleo di verifica e controllo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale
Responsabile dell'Organismo di Certificazione della Regione Abruzzo: Dirigente pro-tempore del Servizio Autorità di Certificazione del Dipartimento della Presidenza della Regione Abruzzo
Servizio Gabinetto del Presidente
Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Pescara
Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Chieti
Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di L'Aquila
Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale di Teramo
Rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Pescara
Rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Chieti
Rappresentante dell'Amministrazione Comunale di L'Aquila
Rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Teramo
Rappresentante ANCI Associazione Regionale Comuni d'Abruzzo
Rappresentante UPI Unione Province Italiane Abruzzo



Rappresentante UNCEM Delegazione Regionale d'Abruzzo
Rappresentante O.S. Lavoratori CGIL - CISL - UIL – UGL
Rappresentante O.S Datoriali CONFINDUSTRIA ABRUZZO
Rappresentante O.S Datoriali CONFAPI ABRUZZO
Rappresentante O.S Datoriali COLDIRETTI ABRUZZO - CONFAGRICOLTURA –CIA ABRUZZO
Rappresentante O.S Datoriali CONFCOMMERCIO
Rappresentante O.S Datoriali CONFESERCENTI
Rappresentante O.S Datoriali CNA ABRUZZO
Rappresentante delle Associazioni della Cooperazione (AGCI — Sez. Generale Coop. it., Confcooperative Reg., Lega Regionale Cooperative, UNCI Abruzzo)
Rappresentante UNIONCAMERE ABRUZZO

Possono essere invitati a partecipare ai lavori del Comitato di Sorveglianza esperti esterni, il Valutatore Indipendente e altri rappresentanti dell'Amministrazione regionale e di Amministrazioni centrali (specie per i settori e i progetti in cui è individuata una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato – Regione) e altri eventuali rappresentanti del partenariato, la cui presenza sia ritenuta opportuna in relazione ai temi in discussione. In tal caso l'elenco degli invitati a ciascuna riunione sarà comunicato ai membri effettivi del Comitato dalla Segreteria Tecnica del Comitato medesimo, di cui al successivo art. 9.

Ciascuno dei membri può essere sostituito, in caso di impedimento, da un membro supplente appositamente designato di volta in volta dall'Amministrazione, dall'Ente o dall'Organismo rappresentato.

La composizione del Comitato può essere aggiornata, con atto di Giunta regionale, modificando o integrando la delibera di Giunta regionale n.320/2021. L'Autorità responsabile del PSC provvede a segnalare al Comitato ogni ulteriore modifica o integrazione della composizione per eventuali sostituzioni dei componenti o per modifiche derivanti dal riconoscimento di organismi intermedi della gestione del PSC.

I componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali attuatori di progetti cofinanziati dal FSC, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti di interesse.

I membri effettivi, o loro delegati, devono sottoscrivere la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'Allegato 1.

## **Art. 2 Funzioni**



Il Comitato si assicura dell'efficienza e della qualità dell'esecuzione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Abruzzo e a tal fine svolge le funzioni indicate nella Delibera CIPESS n.2/2021.

Ai sensi del punto A.1 *Contenuti del Piano sviluppo e coesione in prima approvazione e successiva integrazione* ultimo capoverso, della delibera CIPESS n.2/2021, su proposta dell'amministrazione titolare responsabile del PSC, il Comitato provvede, entro il 31 dicembre 2021, ad integrare il PSC con: settori d'intervento per area tematica e corrispondenti importi finanziari e, in base alla documentazione già disponibile, obiettivi perseguiti con indicazione dei principali indicatori di realizzazione e di risultato; piano finanziario complessivo del PSC, con esplicitazione della previsione di spesa per ciascuna annualità del primo triennio, aggiornato annualmente.

Ai sensi del punto A.4 *Sorveglianza del PSC e modifiche del Piano*, il Comitato svolge le seguenti funzioni:

- adotta il proprio regolamento di funzionamento, su proposta dell'Autorità responsabile del PSC.
- inoltre:
  - i. approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
  - ii. approva le relazioni di attuazione e/o finali;
  - iii. esamina eventuali proposte di modifiche al PSC;
  - iv. esprime il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS;
  - v. esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;
  - vi. esamina i risultati delle valutazioni.

In relazione al precedente punto ii), riguardante le relazioni di attuazione e/o finali;

- il CdS approva le relazioni di attuazione, riferite ciascuna all'anno precedente entro il 15 maggio di ciascun anno;
- Il CdS approva ogni triennio una relazione finale di chiusura parziale del Piano;

In sede di prima applicazione, il CdS provvede all'approvazione di una relazione finale di chiusura parziale entro il 31 dicembre 2021, con riferimento alle risorse FSC 2000-2006 o anche 2007-2013 associate ai progetti conclusi per ciascuna area tematica.

Le successive relazioni finali sono previste, in prima istanza, entro il 30 settembre 2024, in relazione all'attuazione del PSC alla data del 31 dicembre 2023.

In relazione al precedente punto iii), riguardante le proposte di modifica al PSC:



- il CdS esamina e approva le proposte di modifica sostanziale del Piano inerenti alla sostituzione di interventi/progetti già compresi e finanziati nel Piano e delle relative finalità, nonché il riparto finanziario tra le aree tematiche e per settori di intervento.
- le modifiche aventi, per la sezione ordinaria del Piano, una dimensione finanziaria - nell'ambito di ciascun biennio a partire dalla prima approvazione del PSC - non superiore al 5% del valore di riferimento complessivo o non superiori al valore del 10% di ciascuna area tematica cui sono sottratte risorse, a seguito dell'esame e approvazione del CdS, sono trasmesse alla Cabina di regia FSC per opportuna informativa; ove superiori alle predette soglie, le modifiche sono sottoposte alla Cabina di regia FSC per la relativa approvazione.

Ove nella sezione ordinaria del PSC, in sede di prima approvazione del Piano, siano presenti risorse non finalizzate, la relativa destinazione è sottoposta, previo assenso del CdS, all'approvazione della Cabina di regia FSC.

Il CdS esamina, inoltre, le eventuali proposte di modifica delle previsioni di spesa del Piano finanziario del PSC.

In relazione al precedente punto iv), riguardante le modifiche di competenza del CIPESS, il CdS esprime il proprio parere circa le proposte di modifica della dotazione finanziaria complessiva del Piano per incremento o revoca di risorse ai fini della sottoposizione di tali modifiche all'approvazione del CIPESS, previo parere anche della Cabina di regia FSC.

Infine, il Comitato esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano comprese le verifiche sull'attuazione ed esamina i risultati delle attività di valutazione.

il CdS è informato in merito alla destinazione di risorse finanziarie per l'assistenza tecnica (Ai sensi della delibera CIPESS n.2/2021, punto A.3 *Autorità responsabile del PSC: istituzione e compiti*, ultimo capoverso)).

### **Art. 3 Convocazione e modalità di svolgimento delle riunioni**

Il Comitato è convocato dall'Autorità responsabile del Piano d'intesa con il Presidente, in presenza o in remoto, almeno una volta l'anno, come previsto dalla Delibera CIPESS 2/2021 punto A.3 *Autorità responsabile del PSC: istituzione e compiti*, quinto capoverso.

Il Comitato può essere convocato anche su richiesta della maggioranza semplice dei membri effettivi del Comitato, in casi di necessità debitamente motivata.

Le riunioni si tengono presso la sede della Presidenza della Giunta regionale d'Abruzzo, o in altra sede indicata all'atto della convocazione oppure in remoto con le modalità comunicate anch'esse all'atto della convocazione.

Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei membri effettivi è presente all'inizio dei lavori.



Su iniziativa del Presidente, le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali e delle Amministrazioni centrali.

Il Comitato può essere consultato anche per procedura scritta come previsto al successivo art.7.

#### **Art. 4 Ordine del giorno e trasmissione della documentazione**

Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più membri del Comitato, e le sottopone al Comitato per l'adozione.

In casi di urgenza motivata, il Comitato potrà esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno qualora siano proposte da uno o più membri effettivi.

Salvo eccezioni motivate, la convocazione e l'ordine del giorno provvisorio sono trasmessi ai membri almeno 15 giorni prima della riunione. L'ordine del giorno definitivo e i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione, la valutazione da parte del Comitato sono trasmessi almeno 10 giorni prima della riunione, salvo eccezioni motivate.

Il Presidente può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazione urgente del Comitato assicurando l'invio della convocazione e della documentazione almeno 7 giorni prima della riunione.

Data la consistente mole della documentazione da sottoporre all'esame del CdS, la Segreteria Tecnica si riserva la possibilità di inserire la predetta documentazione, con le stesse cadenze temporali, in una pagina del sito istituzionale della Regione che sarà comunicata insieme alla convocazione.

L'ordine del giorno e i documenti vengono trasmessi ai sensi del successivo art. 8.

#### **Art. 5 Deliberazioni**

Le deliberazioni sono adottate con il consenso dei soli membri effettivi presenti, secondo la prassi consolidata nei precedenti cicli di programmazione.

Il Presidente, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare la discussione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.

Nei casi di cui al precedente articolo 4, comma 2, l'esame è rinviato se uno dei membri effettivi ne fa richiesta.

#### **Art. 6 Verbali**

Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione svolta in presenza.





Il verbale è approvato dai membri del Comitato nel corso della riunione successiva, pertanto esso è trasmesso al CdS secondo le tempistiche di invio della documentazione di cui all'art.4.

I verbali delle riunioni debbono riportare oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche, sinteticamente, le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.

Eventuali richieste di integrazioni o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica del Comitato, in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.

L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa del Presidente, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 7.

Il verbale è sottoscritto dal Presidente o da suo delegato e dal responsabile della segreteria tecnica oppure, in caso di assenza di quest'ultimo, da soggetto designato dall'Autorità responsabile del Piano, e inviato in copia a ciascuno dei componenti effettivi e consultivi.

#### **Art. 7 Consultazioni per iscritto**

Nei casi di necessità motivata, l'Autorità responsabile d'intesa con il Presidente può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.

La procedura di consultazione per iscritto può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art. 5, commi 2 e 3.

I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni dalla data di spedizione via posta elettronica. In casi di urgenza motivata, il termine può essere ridotto a 5 giorni.

La relativa deliberazione di approvazione si intende adottata, in assenza di obiezioni scritte da parte dei membri effettivi del CdS che partecipano al consenso, decorso tale termine. A tal fine si applica la norma del silenzio-assenso.

Qualora si pervenga ad una modifica della documentazione trasmessa, i membri ne vengono informati e la consultazione per procedura scritta avviene secondo i termini abbreviati di cui al comma 3.

A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Presidente, per il tramite della segreteria tecnica, informa i membri circa l'esito della procedura.

#### **Art. 8 Trasmissione della documentazione**

La trasmissione di atti e documenti tra i membri del Comitato e la Segreteria Tecnica del Comitato è effettuata a mezzo posta elettronica, salvo quanto previsto all'art. 4, in merito all'inserimento della documentazione in un apposito repository nel sito della Regione.

I membri del Comitato comunicano alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica.



### **Art. 9 Segreteria Tecnica del Comitato**

In relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato di Sorveglianza, e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, e di concertazione con le parti, nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato, è stata istituita con la DGR n. 320/2021 una Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, presso l'Ufficio Programmazione FSC, incardinato nel DPA002 Servizio Programmazione Nazionale del Dipartimento della Presidenza.

La Segreteria Tecnica avrà cura di ricevere dalle Strutture regionali competenti per materia la documentazione tecnica di supporto al fine di consentirne l'esame e le conseguenti decisioni da parte del Comitato.

I componenti del Comitato dovranno inviare in tempo utile i documenti oggetto di specifiche richieste di discussione al fine di consentirne la tempestiva diramazione ai membri da parte della Segreteria Tecnica

La responsabilità della Segreteria Tecnica del Comitato è attribuita al Responsabile dell'Ufficio Programmazione FSC.

### **Art. 10 Procedure di modifica del Piano Sviluppo e Coesione**

L'Autorità responsabile del Piano sottopone al Comitato di Sorveglianza, per l'esame e/o la relativa approvazione, le modifiche del PSC nel rispetto di quanto stabilito al precedente art. 2.

### **Art. 11 Gruppi di lavoro**

Il Comitato di Sorveglianza può istituire alcuni gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifici argomenti.

I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.

La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità responsabile del Piano e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

La partecipazione ai gruppi di lavoro, come del resto quella al Comitato di Sorveglianza, non comporta il diritto a remunerazioni o compensi comunque denominati a favore dei componenti.

### **Art. 12 Trasparenza e comunicazione**

Il Comitato di Sorveglianza garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. A tal fine, al termine delle riunioni del Comitato, il Presidente provvederà alla diffusione di un comunicato stampa che riprenda la sintesi delle principali deliberazioni assunte.

Per dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato i verbali delle riunioni, una volta approvati, saranno resi disponibili per la consultazione nell'apposita sezione *sul* sito **[www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it)**, a



cura del Responsabile della Comunicazione del PSC, di concerto con la Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, anche attraverso strumenti di comunicazione appositamente creati.

#### **Art. 13 Norme attuative**

Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato di Sorveglianza, d'intesa con l'Autorità responsabile del PSC.

La composizione del Comitato può essere aggiornata secondo quanto previsto all'art.1, integrando e/o modificando la delibera di Giunta regionale n. 320/2021.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, valgono le disposizioni previste dalla Deliberazione CIPESS n. 2/2021 e dalla normativa riguardante i Piani Sviluppo e Coesione finanziati dal FSC.

#### **Art. 14 Validità del Regolamento**

Il presente Regolamento ha validità fino alla conclusione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Abruzzo, di cui alla Delibera CIPESS n.21/2021 del 29/04/2021 salvo eventuali decisioni di modifiche che potranno essere assunte dal Comitato di Sorveglianza.